

CRONISTI in CLASSE 2021



SCUOLA MEDIA VINCENZO MONTI POLLENZA

«Così trasformiamo le emozioni in immagini»

Gli studenti della prima B hanno realizzato un poster: abbiamo lavorato sulle stagioni, concentrandoci sui temi dell'autunno e dell'inverno

POLLENZA

di **Lorenzo Monachesi**

Gli studenti della scuola Vincenzo Monti di Pollenza hanno realizzato il poster dal titolo «Stagioni», al momento è stato sviluppato il tema dell'autunno e in questi giorni è in lavorazione il poster sull'inverno. L'iniziativa si inserisce nel quadro di attività finalizzate a far scoprire ai ragazzi i valori materiali e immateriali presenti nel loro ambiente di vita. Ecco le opinioni di studenti e studentesse di prima B sull'iniziativa.

Francesco Petritoli: «Ho fatto le mie foto durante una passeggiata esplorativa, guidata dalla nostra professoressa. Ho scelto gli scatti fatti ai 'Pincetti' perché c'erano tante foglie fruscianti e un bell'albero. Non farò il fotografo, ma fotografare mi piace. Ed ora che ho cominciato lo faccio ogni volta che mi capita. Ho

LE PAROLE

«Le foglie e gli alberi i soggetti preferiti e nostra fonte di ispirazione»



Gli alunni della sezione prima B della scuola Vincenzo Monti di Pollenza che si sono confrontati con il tema delle stagioni; a destra, la foto scattata da Francesco Petritoli al padre mentre stava lavorando

scattato una foto a Pollenza Scalo mentre mio padre stava lavorando».

Lorenzo Coluccini: «Dato che non si poteva uscire dal Comune per la pandemia, le foto le ho scattate nel mio giardino ed ho trovato delle forme geometriche che mi hanno incuriosito. Per esempio la visione della luna «incastonata» tra i fili della

corrente elettrica che formavano un triangolo».

Francesca Mastrapasqua: «La scelta delle mie inquadrature deriva dall'ispirazione, dalla voglia di sperimentazione, dalla curiosità. Ritengo che le foglie e gli alberi siano i soggetti migliori e da essi traggio ispirazione. Attendendo la foto giusta per il poster intitolato «Inverno» mi



sono accorta del cambiamento climatico che stiamo vivendo: i colori autunnali del paesaggio infatti tardano a cedere il posto alle tinte fredde che ci aspetteremo in dicembre e gennaio. L'aria quasi mai è fredda davvero e non mi sembra una buona notizia». **Paola** Lamura: «Sono molto soddisfatta delle foto che ho fatto perché sono venute be-

nissimo. Da questo lavoro ho imparato che la Natura è bellissima». **Arianna** Mucaj: «Con questa attività ho capito la felicità per un lavoro ben svolto». **Francesco** Lucentini: «Abbiamo voluto far conoscere il nostro territorio trasformando i nostri sentimenti, le nostre sensazioni, ma soprattutto le nostre emozioni in immagini. Spero che il nostro lavoro vi piaccia». **William** Vecchi: «Il tempo buono e l'aria mite ci hanno permesso di fare una passeggiata nel centro abitato di Pollenza. Una cittadina particolarmente interessante per la sua posizione geografica, privilegiata per godere del panorama. Straordinaria è la visione dell'Appennino e della campagna. Pollenza è il luogo perfetto per scattare ogni giorno belle fotografie». **Phoebe** Zamponi: «Ho imparato a vedere il paesaggio con occhio da fotografo, a scegliere con attenzione l'angolazione migliore ed è stata una esperienza bellissima, la rifarei subito». **Shpetim** Bejkosevrani: «Da questo lavoro ho imparato che con un click si può creare qualcosa di magico. Mi sono sentito come se mi fossi liberato, come se respirassi qualcosa di nuovo e mi è piaciuto».

«Ecco il nostro progetto sulla natura»

I ragazzi hanno immortalato fiori e montagne: «Catturiamo istanti di bellezza»

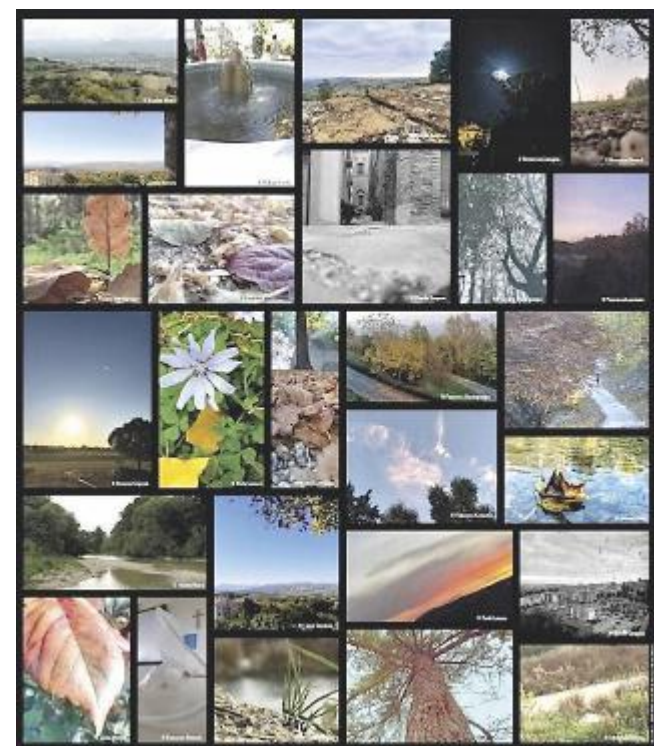
«**Stagioni**» è un mini-progetto fotografico nato dall'attrazione verso la bellezza della natura e dal desiderio di scoprirla per amarla sempre di più. Quattro poster, uno per ogni stagione, documenteranno il nostro sguardo, i nostri molteplici punti di osservazione, stimolati da un «semplice» fiore che ci ha colpito per il candore dei suoi petali e l'eleganza della sua forma o attratti dal verde intenso di rilievi montuosi e valli che circondano la nostra scuola e le nostre case, dalle tonalità d'azzurro del cielo, dai fucsia e dagli arancioni che infiammano il tramonto e dalle forme di vita che incontriamo con lo sguardo in ogni nostro spostamento. Abbiamo catturato istanti di bellezza che raccoglieremo in un

«diario» per immagini, uno per ogni stagione. Day by day, giorno dopo giorno, stagione per stagione. Con questo «piano» in mente, ci è sembrato di vedere per la prima volta i viola e i gialli miscelati al marrone delle foglie accartocciate che dondolano a pelo d'acqua sul fiume Chienti; tutt'altro che morenti, ci sono sembrate delicatamente vive. Similmente, con occhi nuovi abbiamo visto una giornata di pioggia: gocce contro il vetro dell'obiettivo, hanno

IL METODO

«Giorno dopo giorno, raccogliamo gli scatti in una sorta di diario per immagini»

fatto da filtro e da transfert dello stato d'animo di una ragazza che osserva dall'alto il paesaggio urbano sottostante: palazzoni popolari, vicoli stretti, muri di mattoni antichi lucidi per la pioggia. Questo puntare lo zoom su città e campagna e sulle più diverse forme di vita ha portato alcuni di noi a scoprire una nuova passione, la fotografia, e tutti a rafforzare il nostro legame con il luogo in cui viviamo, a «sentire», come Cesare Pavese, che: «Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti». (da La luna e il falò di Cesare Pavese).



Prima B

Il poster sull'autunno realizzato dagli studenti con le loro fotografie